Zeitschrift: Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della populazione, protezione dei beni culturali

Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband

Band: 53 (2006)

Heft: 2

Artikel: la protezione della popolazione dà sicurezza

Autor: [s.n.]

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-370322

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 01.10.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

SONDAGGIO RAPPRESENTATIVO

La protezione della popola

UFPP. Le catastrofi naturali e tecnologiche ed i danni alle infrastrutture energetiche e delle telecomunicazioni sono considerati i pericoli più probabili cui deve far fronte oggi la Protezione della popolazione. Lo rileva un sondaggio rappresentativo condotto tra la popolazione svizzera.

In generale, in Svizzera regna un sentimento di sicurezza molto forte. Il 90 % degli abitanti si sentono molto (33 %) o abbastanza (57 %) sicuri. Le catastrofi naturali (maltempo, tempeste, inondazioni e smottamenti) sono ritenute il pericolo più probabile. Più della metà della popolazione considera molto probabili anche i danni alle infrastrutture critiche causati da incidenti chimici, sismi o attacchi terroristici.

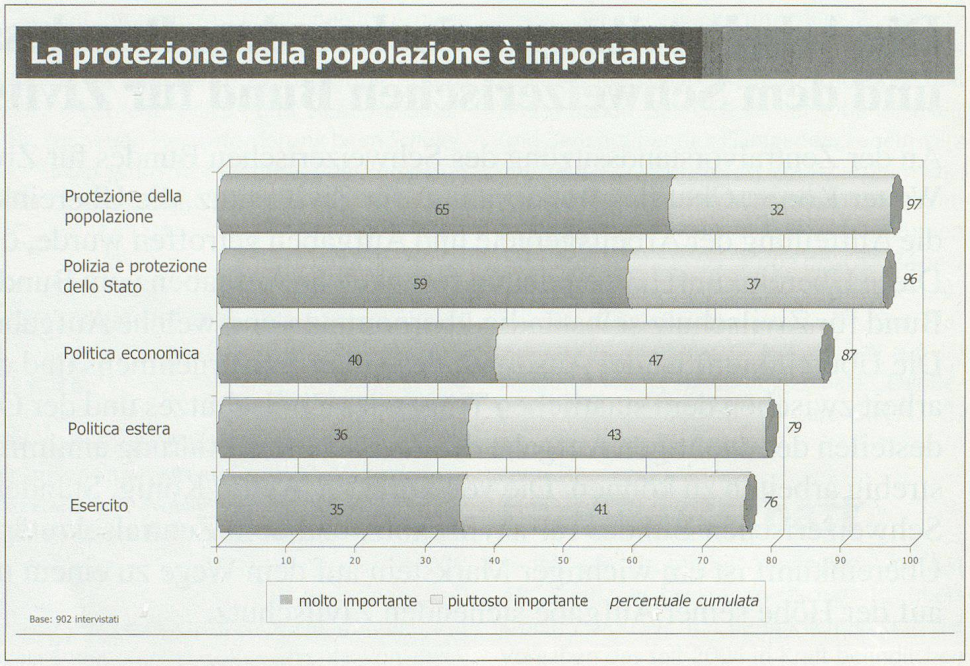
Due terzi degli intervistati (65 %) ritengono che il sistema coordinato di protezione della popolazione (polizia, pompieri, organizzazioni sanitarie, servizi tecnici e protezione civile) sia un importante strumento di politica di sicurezza per far fronte alle minacce attuali. Una piccola percentuale ritiene che sia uno strumento di protezione dello Stato. Secondo la popolazione, assumono un ruolo importante anche gli altri elementi della politica di sicurezza, la politica economica, la politica estera e l'esercito.

Si auspica una linea comune

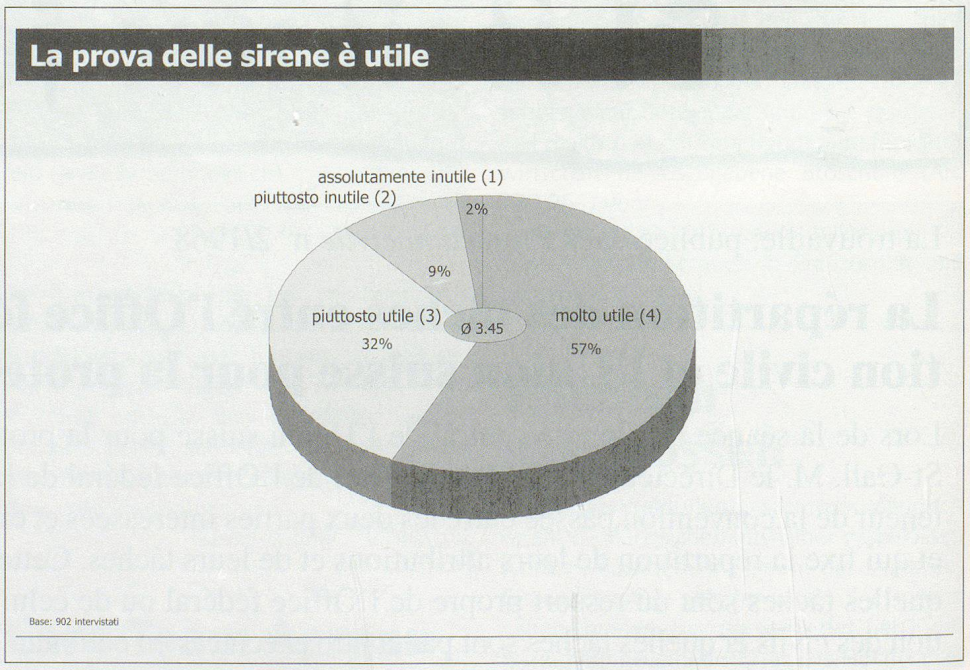
L'organizzazione federalista della protezione della popolazione comporta differenze cantonali nel campo dell'organizzazione, dell'istruzione, del servizio obbligatorio, del materiale e delle indennità. Circa un terzo degli intervistati ritengono idoneo il sistema federalista. Due terzi sono invece dell'avviso che la Confederazione dovrebbe adottare una linea comune a tutti i Cantoni.

Prova delle sirene e rifugi: provvedimenti ragionevoli

Circa il 90 % della popolazione ritiene ragionevole la prova annuale delle sirene. Anche il livello d'informazione è considerato buono. Più del 60 % degli intervistati sanno che devono ascoltare la radio quando le sirene emettono il segnale di allarme generale. Questa percentuale è superiore alla media nella Svizzera tedesca (68 %) e nettamente inferiore nella Svizzera romanda (42 %) e in Ticino (40 %). Due terzi della popolazione ritengono che i rifugi siano necessari. Tutti i gruppi d'età giudicano valido questo concetto di protezione. Questo sondaggio rappresentativo su un campione di 902 persone di tutte le regioni svizzere è stato realizzato alla fine dell'agosto 2005 dall'istituto Demo-



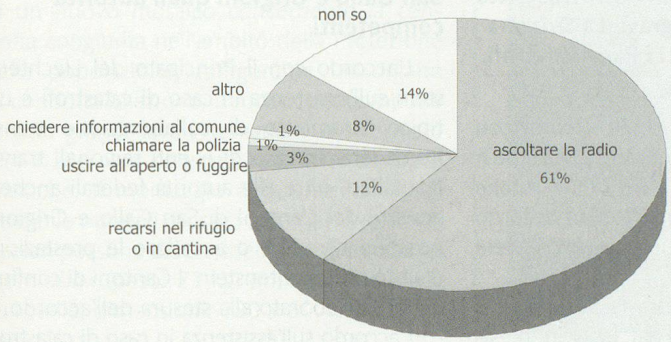
«Come tutti gli Stati, anche la Svizzera è esposta a pericoli di varia natura. Per fare fronte a questi pericoli, essa dispone di diversi strumenti. Che importanza attribuisce Lei a questi mezzi?»



«Il primo mercoledì di febbraio viene effettuata in tutta la Svizzera la prova annuale delle sirene per verificare il funzionamento delle sirene in caso d'emergenza. Lei come reputa questo test?»

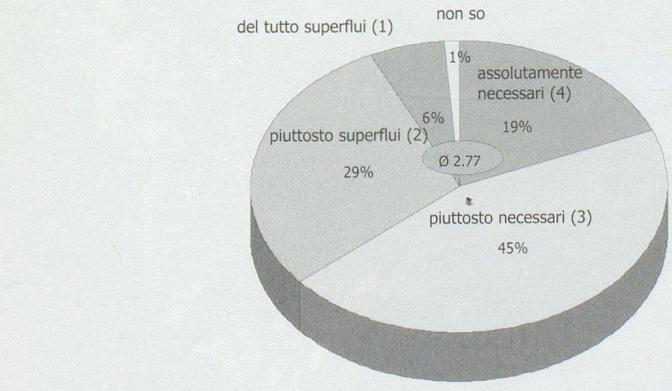
zione dà sicurezza

Non tutti sanno che cosa fare in caso d'allarme



«Lei sa che cosa bisogna fare per prima cosa quando in caso d'emergenza risuona il segnale d'allarme generale, un suono modulato e continuo?»

I rifugi sono necessari anche in futuro



«La legge prevede che ci siano rifugi disponibili per tutti gli abitanti della Svizzera. Di solito questi rifugi si trovano nelle cantine degli edifici. Secondo Lei al giorno d'oggi sono ancora necessari questi rifugi?»

SCOPE, su mandato dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP). Il sondaggio fornisce per la prima volta importanti informazioni su come viene percepita la protezione della popolazione in Svizzera. È possibile scaricare il rapporto completo del sondaggio (in tedesco) dal sito www.protpop.ch □

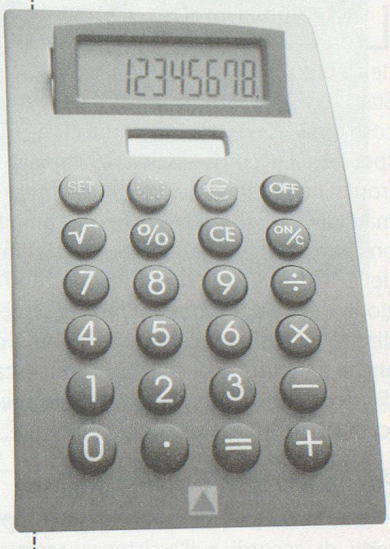
La valuta EURO è là!

Con la nuova

Calcolatrice PCi

€ € € € €

la conversione EURO/franchi svizzeri è gioco da ragazzi!



Ecco le caratteristiche della nostra calcolatrice:
- munita del logo ufficiale della protezione civile
- colore grigio scuro
- grandezza 9,5×17 cm
- grandi tasti di gomma (2 tasti speciali per l'EURO)
- funzionamento dual power (solare o pila)

Prezzo:
solo **10 franchi**.
Approfittatene!

Shop USPC
Unione svizzera per la protezione civile
Casella postale 8272
3001 Berna
Telefono 031 381 65 81
Fax 031 382 21 02
E-mail:
szsv-uspc@bluewin.ch